

1 IL DATORE DI LAVORO

Da stipulare l'accordo sindacale

Il datore deve individuare i fabbisogni di nuove competenze rispetto agli obiettivi aziendali, ai quali dovranno rispondere i percorsi formativi concordati con i sindacati. I fabbisogni di competenze devono confluire in un accordo sindacale aziendale o territoriale da sottoscrivere entro il 31 dicembre (salvo proroghe), allegando il progetto formativo. È indispensabile individuare per ciascun lavoratore le ore dedicate alla formazione e programmare di conseguenza l'attività lavorativa. I corsi di formazione devono terminare entro 90 giorni dall'approvazione della domanda (salvo interpretazioni più elastiche).

2 I SINDACATI

Va bene la rappresentanza aziendale

Il sindacato interessato è quello presente a livello aziendale o territoriale riconducibile a organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Dalla previsione legislativa emerge che l'accordo possa essere sottoscritto anche con alcune e non con tutte le sigle. Il sindacato condivide nell'accordo la rimodulazione dell'orario, ma anche le nuove competenze da implementare in funzione degli obiettivi aziendali, da descrivere in accordo con i Repertori e in modo da mettere in evidenza gli apprendimenti.

3 I LAVORATORI

La formazione rientra nell'orario di lavoro

Il lavoratore è il destinatario del progetto formativo e ha l'obbligo di partecipare alla formazione organizzata dal datore di lavoro in base al progetto formativo. A tutti gli effetti, le ore di formazione sono comprese nell'orario contrattuale e quindi il lavoratore è tenuto al rispetto del dovere di obbedienza e diligenza, esponendosi altrimenti a sanzioni disciplinari. Per le ore di formazione, il lavoratore ha diritto alla retribuzione diretta da parte del datore di lavoro (rimborsata dal Fondo Nuove Competenze) e alla maturazione della relativa retribuzione indiretta.

4 I FORMATORI

Il percorso può essere curato dall'azienda

Il ruolo di formatore può essere svolto dal datore di lavoro (se l'accordo sindacale lo prevede, dando atto della capacità formativa interna) o affidato a soggetti qualificati individuati dalla norma. Il soggetto formatore attua il progetto formativo in coerenza con le previsioni normative che richiedono la valorizzazione delle competenze e la personalizzazione dei percorsi formativi - in base anche alla valutazione di ingresso - e la messa in trasparenza e attestazione delle nuove competenze acquisite. La validazione e certificazione delle competenze può essere effettuata dallo stesso soggetto formatore, se dotato dei requisiti di legge o da un altro soggetto abilitato.